

SCHEDA 2.24_R: NOVAFELTRIA - CÀ GIANESSI

Inquadramento del problema

Il movimento franoso interessa una porzione di versante tagliata in due punti dalla Strada Provinciale Santagate, unica struttura viaria che collega il fondovalle coi territori di Peticara e Sant'Agata. In corrispondenza del tratto di strada provinciale che scorre sul crinale è localizzata la corona del dissesto che poi si estende lungo un impluvio fino a raggiungere, più a valle, di nuovo la S.P. dove questa interseca l'impluvio stesso.

Caratteristiche geomorfologiche

Dal punto di vista geologico nell'area coinvolta dal fenomeno affiorano terreni appartenenti alla formazione delle Argille Varicolori appartenenti alla Coltre della Val Marecchia. Essa si presenta con una litologia molto eterogenea in quanto costituita in prevalenza dall'alternanza ripetuta di strati o lembi di argille policrome intercalate a strati di marne, siltiti manganesifere e in via subordinata anche torbiditi pelitico-arenacee e calcari marnosi.

Il dissesto era già stato segnalato dagli Enti locali nell'ambito del censimento condotto nella primavera del 1999; era tuttavia meno esteso e coinvolgeva solo la strada provinciale nella parte della corona. Nel mese di febbraio si è riattivato ed è arrivato a coinvolgere direttamente la S.P. nel tratto più a valle sfiorando nel lato del fianco sinistro un capannone ad uso segheria con abitazione privata annessa. A seguito di tale riattivazione è stata condotta una indagine preliminare finalizzata ad acquisire riferimenti diagnostici sulle cause e dimensioni del dissesto e propedeutica alla predisposizione di un progetto di consolidamento.

I risultati dell'indagine indicano che si tratta nella parte più alta di uno scivolamento che si evolve alle quote inferiori in una frana per colamento; attualmente si sviluppa per una lunghezza di circa 700 m ed una larghezza media di 50 m. Il dissesto è in evoluzione molto rapida e sono sufficienti precipitazioni meteoriche anche di modesta entità, per riattivare ed estendere la mobilitazione in massa del terreno, che ha ormai perso ogni residua resistenza al taglio. Considerando che l'innesco della frana è sopraggiunto in prossimità del crinale appare significativa la presenza del potente rilevato stradale su cui è impostata la strada. Tale rilevato infatti, costituito da ciottoli fluviali, è privo di un sistema di drenaggio alla base in grado di assicurare un efficace deflusso delle acque di infiltrazione.

Interventi di sistemazione

Il dissesto è stato inserito nell'aggiornamento 2000 del Piano Straordinario.

L'attribuzione delle principali cause di dissesto all'azione destabilizzante delle acque sotterranee, suggerisce di intervenire principalmente su questo primario motivo di perturbazione. A tal fine il progetto di massima per il consolidamento del versante propone:

- la realizzazione di trincee drenanti raccordate con la base del rilevato stradale. I drenaggi andranno conferiti nel fosso previa sistemazione della superficie e ricostruzione del canale di deflusso, attualmente occupato dal corpo di frana;
- la costruzione di una briglia in c.a. fondata su pali impostata nel punto di conferimento dei drenaggi nel fosso dove avviene un brusco inasprimento della pendenza; tale opera oltre ad assolvere compiti di contenimento, consentirà di eliminare processi erosivi sollecitati dalla maggiore acclività;
- un'ulteriore briglia verrà impostata ad una quota inferiore, dove il corpo di frana risulta confinato in senso trasversale per limitare le tensioni gravitative lungo il corpo di frana;
- la sistemazione della superficie, il risezionamento del fosso lungo tutto lo sviluppo della frana e la costruzione di un'ultima briglia in corrispondenza del piede della frana stessa da utilizzare, tra l'altro, per conferire le acque nel tombino stradale.

Gli interventi proposti verranno realizzati, ove possibile, con l'ausilio delle tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica, quali ad esempio:

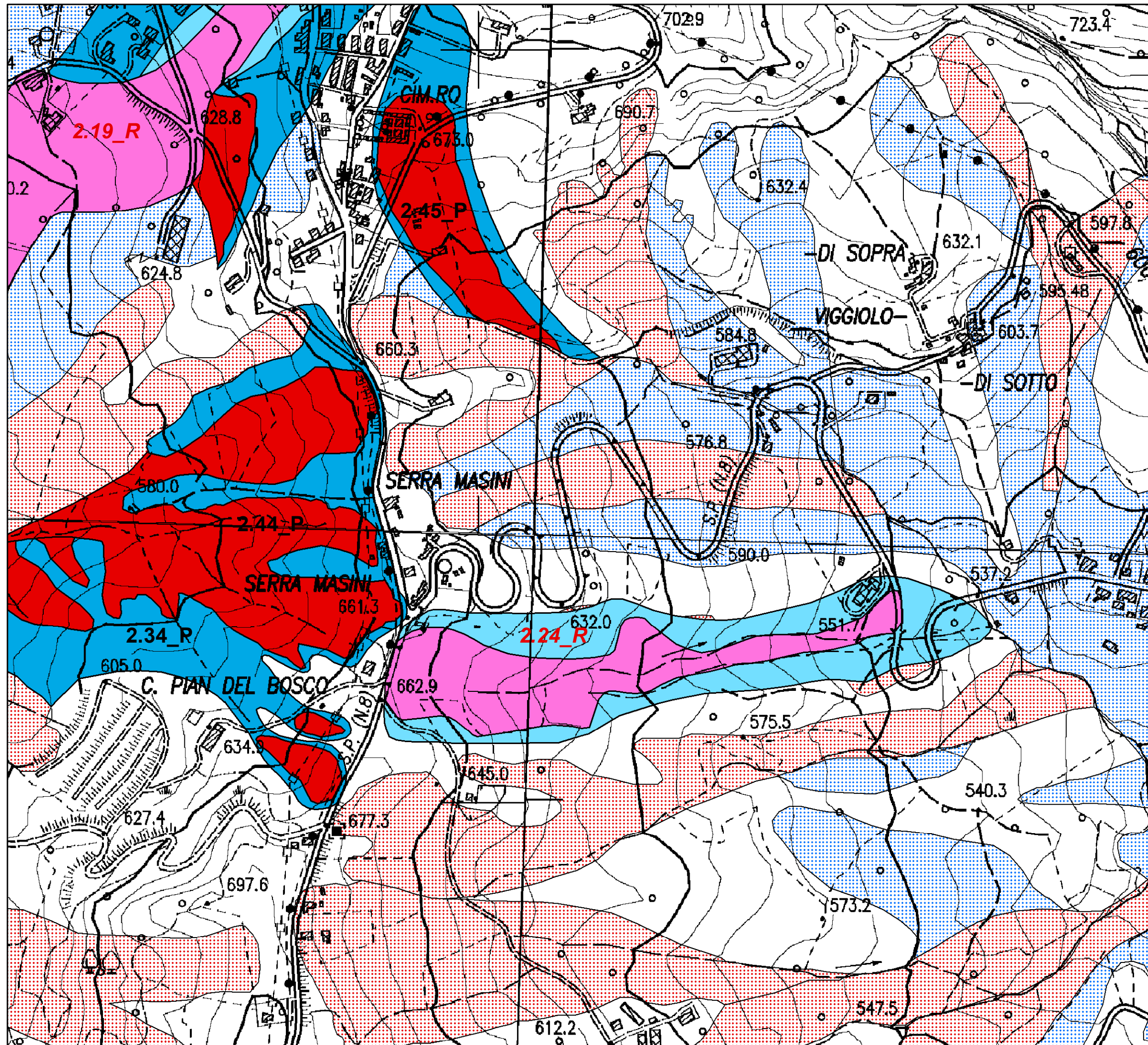
- per la sistemazione delle aree soggette a dissesto, viminate, fascinate, cordonate, o palizzate;
- per convogliare le acque meteoriche, canalette in legname e pietrame o drenaggi con fasciname;
- per far fronte all'erosione superficiale dovuta al ruscellamento o in corrispondenza di aree denudate, inerbimento e messa a dimora di essenze arboree.

Il costo complessivo dell'intervento di consolidamento è di L. 776.000.000.

Attualmente è stato realizzato un primo pronto intervento che ha previsto la raccolta delle acque superficiali, la realizzazione di trincee drenanti e una riprofilatura del versante, per un importo di L.120.000.000.

Sintesi conoscitiva

- Relazione tecnica per la sistemazione della frana di Ca' Gianessi (Dott. F. Fabbri luglio '00)
- Comune di Novafeltria (PU): Lavori di urgenza per frana attiva lungo il versante compreso fra le località Serra Masini e Ca' Gianessi (novembre '00)



PIANO STRALCIO DI BACINO
PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

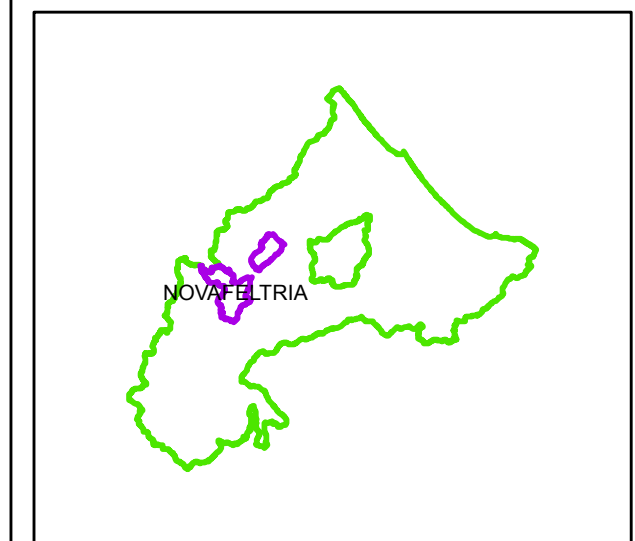
Scala 1:5.000

Comune: Novafeltria (RN)

Località: Cà Gianessi

Legenda

- Aree in dissesto per fenomeni in atto (art. 14)
- Aree di possibile influenza del dissesto nelle frane di crollo (art. 15)
- Aree di possibile evoluzione del dissesto e frane quiescenti (art. 16)
- Calanchi (art. 14)
- Aree oggetto di verifica (art. 17)
- Aree verificate - Art.14 (ex art. 17)
- Aree verificate - Art.16 (ex art. 17)
- Aree in dissesto attivo da assoggettare a verifica (art. 17)
- Aree in dissesto quiescente da assoggettare a verifica (art. 17)








**PIANO STRALCIO DI BACINO
PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO**

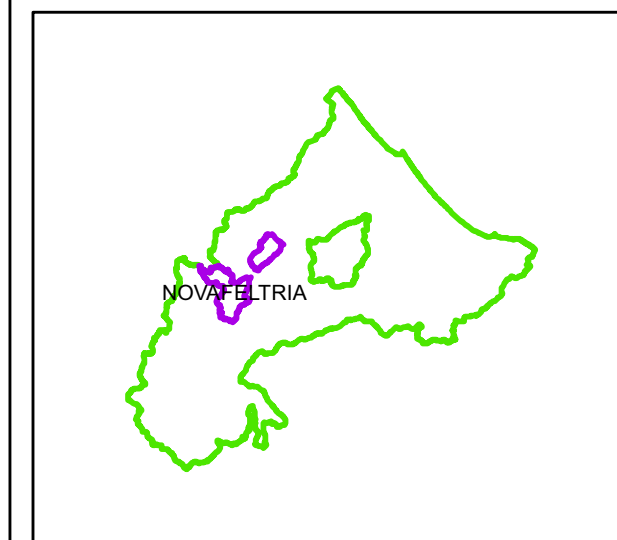
Scala 1:5.000

Comune: Novafeltria (RN)

Località: Cà Gianessi

Legenda

-  Aree in dissesto per fenomeni in atto (art. 14)
-  Aree di possibile influenza del dissesto nelle frane di crollo (art. 15)
-  Aree di possibile evoluzione del dissesto e frane quiescenti (art. 16)



NOVAFELTRIA – CA' GIANESSI

Documentazione fotografica



Foto 1: tratto della strada provinciale coinvolta nel coronamento della frana



Foto 2: strada provinciale coinvolta ed edificio minacciato al piede della frana